

## Valli Seriana e di Scalve

# A Parre scatta lo sciopero «Clima teso in Comune»

Il 2 novembre i dipendenti comunali incrociano le braccia  
Scintille dopo la mancata promozione della moglie del sindaco

### Parre

MARTA TODESCHINI

Il clima è diventato pesante e «le richieste sono rimaste inevase». Così i dipendenti del Comune di Parre sono arrivati alla decisione di scioperare. L'hanno comunicata ieri sera al prefetto di Bergamo Camillo Andreana e al sindaco Francesco Ferrari (Lega Nord). L'agitazione è stata proclamata dalle segreterie della Funzione pubblica Cgil e Cisl Fp insieme alla Rsu del Comune seriano per mercoledì 2 novembre, dalle 8 alle 13.

Alla base della decisione ci sarebbero, lamentano i dipendenti, «un clima interno di tensione tale che ormai è diventato impossibile lavorare con un minimo di serenità», oltre a un piano di riorganizzazione degli uffici - avviato con decreti del 30 giugno scorso - che ha portato i responsabili da tre a otto, arrivato senza preventivamente informare i dipendenti. Di mezzo, poi, un grado (stretto) di parentela: dentro gli uffici di piazza Municipio la tensione avrebbe cominciato a tagliarsi col coltello da quando, scrivono i dipendenti, nel Consiglio del 9 giugno scorso la minoranza ha presentato una richiesta di integrazione al regolamento degli uffici riguardante la possibilità o meno di nominare parenti a ruolo di responsabili.

### Il presunto nodo del problema

Succede infatti che a Parre una dei dipendenti sia la moglie del sindaco Francesco Ferrari, il



Cgil, Cisl e le rappresentanze sindacali del Comune, il 2 novembre sciopereranno contro il sindaco di Parre

quale da tempo avrebbe espresso la volontà di promuoverla al ruolo di responsabile, «cosa che peraltro non ci interessa, alla quale non ci opponiamo e il sindaco può fare, se ritiene opportuno» aggiungono i dipendenti.

La promozione della signora non è arrivata, lo sciopero si: per l'improvvisa riorganizzazione degli uffici, dettata «più dall'astio che dalla reale volontà di riorganizzarli» sottolinea l'assemblea.

Chiesto quindi a fine giugno un incontro chiarificatore con l'amministrazione comunale, in modo che fossero spiegate le nuove funzioni e i compiti di ognuno, si sarebbe invece creato il «clima interno di tensione» lamentato dall'assemblea dei dipendenti. Con la conseguente proclamazione, a fine settembre,

dello stato di agitazione. Le due parti si sono incontrate in prefettura il 20 settembre, ma il tentativo di conciliazione non è riuscito a evitare lo sciopero, motivato nella nota dei sindacati perché «le richieste esposte nella lettera di attivazione della procedura di conciliazione, cioè il ritiro dei decreti sindacali oggetto della trattativa, il miglioramento del clima interno e la presa di distanza dell'Amministrazione dalla delegittimazione pubblica del personale dipendente, a mezzo stampa, con in corso il tentativo di conciliazione, sono rimaste inevase».

### Perplesso e stupito

La notizia dello sciopero trova il sindaco Ferrari «stupito e perplesso: dall'incontro in prefet-

tura eravamo usciti con l'intento - spiega -, pur rimanendo sulle nostre posizioni, di trovare un accordo per superare la vertenza. Ci siamo poi rivisti e abbiamo stabilito che i dipendenti avrebbero chiarito formalmente le loro richieste sui servizi». Quanto al clima pesante, risponde che «se ci sono state esagerazioni, ognuno ne risponderà nelle sedi opportune».

Tutto nato dall'intenzione irrealizzata di promuovere la moglie? «Mia moglie ha tutto il diritto di fare carriera - risponde -. Loro veti non me li possono mettere, sono io che decido chi è responsabile, ma nella fattispecie non ho promosso mia moglie. Io sono a posto, le loro sono motivazioni pretestuose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alloggio occupato a Clusone: «Stanchi di dormire in auto»

### Clusone

«Erano tre notti che dormivamo in automobile. Sabato mattina all'alba mia moglie mi ha chiamato sul cellulare e mi ha detto "sali": piangeva, mi ha spiegato che aveva rotto la porta di un appartamento ed era entrata». È la ricostruzione dell'occupazione abusiva avvenuta sabato a Clusone in una palazzina Aler di via Nikolajewka: la fornisce Sedat Ramic, 30 anni di origini kosovare. Dopo lo sfratto di qualche giorno fa, ora con la sua famiglia si trova nell'alloggio popolare e il caso rimane nelle mani del magistrato, considerato anche che, insieme alla moglie Nebahate Ramadani, ci sono i figlioletti di un anno e di otto anni.

Mentre i vicini di casa si sono subito allarmati per il fatto suc-



L'appartamento con la porta sfondata dopo l'occupazione FOTO FRONZI

cesso intorno alle 5 di sabato e ieri hanno manifestato la loro preoccupazione inviando tre portavoce in Comune e alla caserma dei carabinieri, in mattinata è arrivato a Clusone anche il direttore dell'Aler di Bergamo, Bruno Marzia: «Abbiamo presentato le necessarie denunce di

occupazione di pubblico alloggio con effrazione» spiega, confidando che «la situazione possa risolversi al più presto».

«In queste due palazzine contigue dell'Aler abitano 22 famiglie - spiega un portavoce degli inquilini -: siamo molto preoccupati. Anzitutto per il gesto di sfondare una porta di una casa di altri, poi per l'atteggiamento di sfida tenuto da questo signore».

Il quale lascia intendere di conoscere da tempo lo stato di «abbandono» dell'appartamento che poi sabato ha occupato, di fatto assegnato a una famiglia di marocchini. «Sono due anni e mezzo che l'inquilino non consegna le chiavi in Comune, ma ogni sei mesi si ripresenta, per non perdere il diritto» aggiunge Ramic, che è «in Italia da vent'anni, siamo seguiti dai Servizi sociali da quattro anni e da allora combatto con mia moglie per avere un lavoro».

Perché occupare l'alloggio sfondando la porta? «Perché non ci seguiva nessuno». Ieri l'assistente sociale ha preferito non rilasciare dichiarazioni, mentre non è stato possibile rintracciare l'assessore ai Servizi sociali. ■

## A Selvino il segretario comunale adesso triplica

### Selvino

Dalla Valle Taleggio all'altopiano di Selvino, per gestire la macchina amministrativa e gli affari generali. È entrato in servizio il nuovo segretario comunale di Selvino, Sabina Maria Ricapito, che sostituisce il reggente Leonida Rosati.

La dottoressa Ricapito svolgerà l'incarico a Selvino in virtù di una convenzione stipulata tra la locale amministrazione e i Comuni di Taleggio e Veduggio. «Una soluzione ottimale - spiegano i funzionari -. In questo modo, il nostro Comune potrà garantire una maggior presenza del segretario: tre giorni alla settimana, anziché uno solo come avvenuto finora». Le spese saranno così ripartite: il 60% a carico di Selvino, il 30 di Taleggio e il 10 di Veduggio. Il segretario è a Selvino il lunedì, martedì e giovedì. ■

### VARIE

## Gazzaniga, il Cai spiega arte e storia della chiesa

Con il Cai no si va soltanto alla scoperta delle montagne più affascinanti. A Gazzaniga la scoperta del bello parte proprio in casa: la Commissione cultura del Cai ha realizzato un opuscolo dedicato alla chiesa prepositurale di Santa Maria Assunta e Sant'Ippolito.

Si tratta di una guida utile per chi visita la parrocchiale, ricca di opere d'arte oltre che di storia e di tradizioni. Alla predisposizione del libretto hanno contribuito Angelo Ghisetti, Angelo Bertasa, Luigi Gusmini e Luca Bosio (per le fotografie), Giordano San-

tini (per il progetto grafico).

L'opuscolo è articolato in 13 capitoletti dedicati alla storia, alla chiesa quattrocentesca, al santuario dove si conservano le spoglie del patrono Sant'Ippolito, alla descrizione dell'esterno e dell'interno con dettagli sulle opere pittoriche, statuarie e lignee che ornano la chiesa, i fregi e gli ornamenti degli altari dove spiccano le pietre in marmo nero, tipico di Gazzaniga, che adorna anche la facciata. La guida è stata ufficialmente presentata nel corso di un incontro della Terza Università. ■

## Primo soccorso, al via lezioni della Croce Blu di Gromo

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso organizzato dalla Croce Blu di Gromo (tel. 0346.41530, info@croceblugromo.it o www.croceblugromo.it). È articolato in 14 incontri per un totale di 40 ore e inizierà giovedì 10 novembre alle 20,30 nella sala polifunzionale della Croce Blu. Gli incontri avranno luogo con frequenza bisettimanale, il

martedì e il giovedì, sempre alle 20,15, e si concluderanno il 12 gennaio. L'esame finale è in programma il 14 gennaio 2012. Le lezioni affronteranno tra gli altri il funzionamento del 118, il sistema nervoso, respiratorio e cardiocircolatorio, l'ostruzione delle vie aeree e cenni sulla defibrillazione, l'apparato locomotore, il paziente traumatico e i presidi da utilizzare. ■

### IN BREVE

#### ALL'HOSPICE DI VERTOVA



## I volontari donano 15.000 euro

Si è conclusa con soddisfazione e con una graditissima sorpresa la due giorni dedicata alla celebrazione dell'accreditamento dell'Hospice-Cure palliative della Fondazione dell'Hospice-Cure palliative di Vertova. Durante la serata di sabato, alla presenza tra gli altri del presidente della Fondazione Stefano Testa, degli assessori regionali all'Ambiente Marcello Raimondi e al Territorio Daniele Belotti, del sindaco di Vertova Riccardo Cagnoni e dell'ex presidente della Fondazione Mario Bordogni, è comparso un assegno del valore di 15.000 euro,

donato dall'Associazione volontari dell'Hospice-Cure palliative, all'hospice stesso.

La due giorni di festa, condivisa con tanti bambini (oltre 450 venerdì, tra disegni da realizzare e lo spettacolo «Storie di carta» di Oreste Castagna) ha voluto sottolineare il grande passo compiuto dalla struttura che dal 2008 eroga il servizio di hospice per malati in fase avanzata: con l'accreditamento, il servizio infatti continuerà a essere totalmente gratuito per gli utenti, ma non andrà più a gravare sul bilancio della Fondazione. ■